



FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE
PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E
DELLE SOCIETA' CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 143

Sede Legale: Via Barberini, 68
00187 Roma

Documento sulla politica di investimento
(Documento approvato il 18/12/2023)

Il Documento è redatto da Fondoposte secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con Delibera del 16 marzo 2012 e con la Delibera del 29 luglio 2020. Il Documento è pubblicato sul sito internet del Fondo www.fondoposte.it ed è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

Indirizzo e-mail: fondoposte@fondoposte.it
Posta: Via Barberini, 68 - 00187 Roma (RM)

Sommario

1. Premessa	3
a) Caratteristiche generali del Fondo pensione.....	3
b) Destinatari.....	3
c) Scelte pregresse in materia di gestione	4
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria	5
a) Analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali della popolazione di riferimento.....	5
b) Verifica della copertura pensionistica di II pilastro	6
c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti	7
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	8
Comparto Garantito:	8
a) Ripartizione strategica delle attività	8
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	11
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:	12
d) Caratteristiche dei mandati	12
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo	13
Comparto Bilanciato:	14
a) Ripartizione strategica delle attività	14
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	15
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:	17
d) Caratteristiche dei mandati	18
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo	19
4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	20

1. Premessa

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che Fondoposte intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alle indicazioni stabilite dalla Covip con Delibera del 16 marzo 2012 e con la Delibera del 29 luglio 2020.

Il documento indica gli obiettivi che Fondoposte mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

Per i compiti e le responsabilità dei soggetti, organi e strutture, coinvolti nel processo di investimento si rinvia al "Documento sul sistema di governo" disponibile sul sito www.fondoposte.it.

a) Caratteristiche generali del Fondo pensione

Fondoposte è il Fondo Nazionale di Pensione Complementare a capitalizzazione individuale per il personale non dirigente dipendente da Poste Italiane S.p.A. o da Società dalla stessa controllate cui si applica il contratto collettivo Nazionale di lavoro per il personale non dirigente delle Poste Italiane S.p.A. risultante dall'accordo istitutivo del 26 luglio 2002. Fondoposte è una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Fondoposte è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 143 ed è stato costituito su iniziativa delle parti istitutive, Poste Italiane S.p.A. e SLC CGIL, SLP CISL, UIL POST, FAILP-CISAL, SAILP-CONFSAL, UGL Comunicazioni, quali organizzazioni sindacali stipulanti e sottoscrittrici del contratto collettivo nazionale dell'11 gennaio 2001 nonché dell'accordo istitutivo del 26/07/2002 (di seguito denominato "fonte istitutiva") e relative modifiche ed integrazioni.

Fondoposte è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta, ai sensi della normativa vigente, come da atto costitutivo del 31 luglio 2002, a rogito del notaio Pierluigi Ambrosone, intervenuto fra le parti istitutive sopra indicate e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Il Fondo risulta attualmente articolato in due Comparti: Bilanciato e Garantito.

b) Destinatari

1. Sono associati al Fondo:

- a. i lavoratori al cui rapporto di lavoro si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente delle Poste italiane S.p.A., assunti sia a tempo pieno sia a tempo parziale, con contratto a tempo indeterminato ovvero di apprendistato o a tempo determinato con durata non inferiore a 6 mesi i quali, stante in atto di svolgimento il rapporto di lavoro con Poste italiane S.p.A. o con Società controllate o con Fondoposte, manifestino l'adesione al Fondo, con le modalità di cui all'art. 33, acquisendo così la condizione di iscritto. Sono altresì associati al Fondo coloro che aderiscono con il conferimento tacito del TFR.
- b. i pensionati, titolari di trattamento pensionistico complementare del Fondo;
- c. Poste italiane S.p.A. e ciascuna delle Società dalla stessa controllate che abbia recepito il contratto medesimo ovvero, in relazione alle specifiche realtà organizzative e produttive di ciascuna di esse, abbia definito il processo di armonizzazione del contratto collettivo con le OO.SS. stipulanti sempreché almeno uno dei lavoratori dalla stessa dipendente, destinatario del trattamento pensionistico ai sensi della precedente lettera, aderisca al Fondo; il rapporto associativo della società che rimane priva di lavoratori associati permane fino alla scadenza del mandato dell'assemblea dei delegati per il triennio in corso, e cessa alla scadenza del triennio, salva la costituzione di un nuovo rapporto associativo all'atto dell'adesione di nuovi lavoratori dalla stessa dipendenti.

2. Hanno facoltà di mantenere l'iscrizione al Fondo, previo accordo sindacale, i lavoratori iscritti che, inseguito a trasferimento dell'azienda da cui dipendono, operato ai sensi dell'art. 47, L. n. 428/1990 sub D.lgs. n. 18/2001, ovvero per effetto di mutamento dell'attività aziendale, abbiano perso i requisiti di cui al precedente punto 1), lett.a) e sempre che per l'impresa cessionaria o trasformata non operi analogo fondo di previdenza complementare, con l'effetto di conseguimento o conservazione della qualità di associato anche per l'impresa cessionaria o trasformata.
3. Nei casi indicati ai precedenti commi 1, lett. c) e comma 2, l'adesione al Fondo o la permanenza in esso richiedono nell'accordo sindacale la integrale accettazione del presente Statuto ed atti correlati e delle clausole per la previdenza complementare definite dalle fonti istitutive.

c) Scelte pregresse in materia di gestione

Le informazioni contenute nel presente Documento sulle Politiche di Investimento di Fondoposte sono coerenti con le determinazioni assunte in materia dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. In particolare, si segnalano:

- la deliberazione del **13 giugno 2018** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la politica di investimento sia per il Comparto Garantito che per il Comparto Bilanciato. Le nuove linee di indirizzo adottate per entrambi i comparti sono state definite all'esito di una analisi ALM che ha preso in considerazione le caratteristiche demografiche e contributive degli aderenti con la finalità di raggiungere l'obiettivo previdenziale atteso dagli iscritti;
- le deliberazioni del **19 dicembre 2018** e del **6 febbraio 2019** con le quali il Consiglio di Amministrazione ha affidato, rispettivamente per il comparto Garantito e per il comparto Bilanciato, l'incarico di gestione finanziaria ai soggetti individuati all'esito della procedura di selezione dei gestori finanziari avviata nella riunione richiamata nel punto che precede. I mandati hanno avuto avvio con decorrenza 3 giugno 2019.
- la deliberazione del **27 settembre 2019** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'asset allocation costituendo, nell'ambito del comparto bilanciato, un portafoglio satellite composto per il 50% da investimenti in Private Debt e per il 50% da investimenti in Private Equity, focalizzato sul mercato europeo, tramite l'affidamento di un mandato di gestione multi-asset per un importo pari al massimo del 10% del patrimonio del comparto.
- la deliberazione del **29 maggio 2020** con la quale, all'esito della procedura di selezione, il Consiglio di Amministrazione ha affidato il mandato di gestione del portafoglio degli investimenti in Private Debt e Private Equity; il mandato ha avuto avvio con decorrenza 21 settembre 2020.
- la deliberazione del **29 maggio 2020** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.
- la deliberazione del **20 luglio 2021** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha previsto alcuni interventi di modifica alla politica di investimento dei comparti, con l'obiettivo di incrementare il livello di diversificazione dei portafogli.
- la deliberazione del **27 gennaio 2022** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per il comparto Bilanciato l'investimento in quote di partecipazione del Capitale Sociale della Banca di Italia per il tramite di un mandato Bilanciato azionario globale.
- la deliberazione del **22 novembre 2023** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica delle convenzioni di gestione in seguito alla precedente delibera del 4 ottobre 2022 in merito all'utilizzo di derivati listati per la copertura valutaria in sostituzione di derivati OTC.
- la deliberazione del **18 dicembre 2023** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'incremento dell'importo massimo investibile dal Gestore del mandato di gestione in Private Debt e Private Equity.

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

Fondoposte ha lo scopo di consentire agli aderenti (o "iscritti" nel seguito) di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Per le finalità suddette, il Fondo offre ai suoi aderenti due distinti profili di investimento (di seguito "comparti") tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

- Comparto Garantito
- Comparto Bilanciato

Agli aderenti è consentito destinare i versamenti contributivi nella misura del 100% al comparto Bilanciato o al comparto Garantito ovvero suddividerli nella misura del 50% tra i due comparti.

Nel corso del 2021 Fondoposte ha in ultimo proceduto a verificare la rispondenza della propria politica di investimento agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D. Lgs. 252/2005, considerando i fattori di seguito descritti.

a) Analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali della popolazione di riferimento

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti è stata condotta, separatamente, per i singoli comparti di adesione, ovvero Garantito e Bilanciato, tenuto conto di un tasso di adesione elevato (prossimo all'80% del bacino potenziale) e di un numero esiguo di posizioni multi-comparto, in linea peraltro con le indicazioni fornite da EIOPA nel corso dei precedenti stress test.

Per ciascun comparto, è stato quindi individuato un campione rappresentativo di aderenti per diverse coorti di età. I dati utilizzati per l'analisi sono riferiti al 31 dicembre 2020.

Più in dettaglio, le caratteristiche degli aderenti analizzati sono di seguito riassunte:

Comparto GARANTITO Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. compl. media (anni)	Montante medio II pilastro / RAL media	Aliquota contributiva effettiva (% RAL)
< 30 anni	630	28,1	4,2	0,3	9,7%
30-39 anni	5.642	35,9	8,6	0,7	9,9%
40-49 anni	13.181	45,1	11,1	1,0	10,1%
50-59 anni	14.067	55,5	12,5	1,0	9,5%
>=60 anni	6.771	62,0	13,5	1,1	9,1%
Totale iscritti analizzati	40.291	50,0	11,5	1,0	9,7%

Comparto BILANCIATO Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. compl. media (anni)	Montante medio II pilastro / RAL media	Aliquota contributiva effettiva (% RAL)
< 30 anni	544	28,1	2,6	0,3	10,9%
30-39 anni	3.378	35,7	7,4	0,7	11,0%
40-49 anni	9.014	45,3	11,7	1,2	11,0%
50-59 anni	12.518	55,8	13,6	1,3	9,9%
>=60 anni	6.176	61,9	14,4	1,3	9,4%
Totale iscritti analizzati	31.630	51,4	12,4	1,2	10,3%

Note:

- al fine di individuare il campione rappresentativo di aderenti, rispetto a cui procedere alle successive stime dell'integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione (ad es.: non versanti, non attivi, multicomparto, reddito "outlier") rispetto alla popolazione complessiva di Fondoposte (#93.085 aderenti);
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

I risultati dell'analisi evidenziano una maggiore concentrazione delle posizioni sul comparto Garantito, i cui iscritti risultano mediamente più giovani (anche per effetto delle adesioni tacite, pari all'oltre 7% delle posizioni complessive del Fondo); i patrimoni e i versamenti contributivi risultano tuttavia più elevati per il comparto Bilanciato.

b) Verifica della copertura pensionistica di Il pilastro

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da Fondoposte è diretta a integrare le prestazioni del sistema obbligatorio, sono stati effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di Il pilastro. A tal fine, per ciascun aderente "tipo" sono state ipotizzate tra gli altri:

- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a settembre 2020);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di Il pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti per la redazione del progetto esemplificativo (cfr. delibera Covip 27 novembre 2012);
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni, stimate sulla base dei dati storici degli aderenti a Fondoposte.

Le proiezioni di copertura di Il pilastro al pensionamento – ipotizzando rivalutazioni nominali crescenti in funzione del profilo di rischio del comparto, applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo Pensione per ciascun iscritto tipo - sono riportate nelle seguenti tabelle:

Garantito	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di Il pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante Il pilastro / ultima RAL		
		rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%	rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%
< 30 anni	39	12,6%	18,1%	27,3%	2,9	4,2	6,3
30-39 anni	31	12,2%	16,9%	24,1%	2,8	3,9	5,6
40-49 anni	21	10,3%	13,3%	17,3%	2,5	3,2	4,2
50-59 anni	12	8,8%	10,4%	12,3%	1,9	2,2	2,6
>=60 anni	6	7,4%	8,1%	8,9%	1,5	1,7	1,8
Totale iscritti analizzati	16	9,1%	11,2%	13,8%	2,1	2,6	3,2

Bilanciato	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di Il pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante Il pilastro / ultima RAL		
		rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%	rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%
< 30 anni	39	14,0%	19,8%	29,5%	3,2	4,6	6,8
30-39 anni	31	13,6%	18,7%	26,8%	3,1	4,3	6,2
40-49 anni	21	12,2%	15,8%	20,8%	2,9	3,8	5,0
50-59 anni	12	10,5%	12,5%	14,9%	2,2	2,7	3,2
>=60 anni	6	9,0%	9,9%	10,9%	1,8	2,0	2,2
Totale iscritti analizzati	15	10,4%	12,7%	15,6%	2,4	2,9	3,6

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Nel corso della revisione della politica di investimento il Fondo ha confermato la validità dell'articolazione in due comparti, opportunamente differenziati, individuandone caratteristiche, obiettivi ed asset allocation ottimali. In particolare:

- un comparto Garantito che, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D. Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione COVIP 815/2007, ha la finalità di perseguire rendimenti comparabili a quelli del TFR e prevede una garanzia di restituzione del capitale versato al momento del pensionamento e negli altri casi previsti dalla convenzione.
- un comparto Bilanciato la cui gestione ha come obiettivo quello di perseguire rendimenti superiori al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo.

Al fine di incrementare ulteriormente la diversificazione degli investimenti e migliorare il profilo rischio/rendimento, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 maggio 2020 ha ritenuto opportuno finalizzare per il Comparto Bilanciato il percorso volto all'introduzione di Private Assets (strumenti non quotati su mercati regolamentati).

Valutati orizzonte temporale, profilo rendimento/rischio e livello di liquidità delle diverse strategie in Private Assets e tenuto conto della compatibilità con i flussi di cassa attesi del comparto Bilanciato, il CdA ha deliberato la graduale introduzione di investimenti nel settore del private equity e del private debt fino a una quota pari a ca. il 10% dell'asset allocation del comparto.

L'investimento in Private Assets è attuato, a partire dal 21 settembre 2020, prevalentemente mediante investimento indiretto allo scopo di avvalersi di una gestione professionale, assicurare una maggiore diversificazione degli investimenti, mitigare i rischi e semplificare la gestione operativa.

Nel corso del 2021, Fondoposte ha quindi proceduto - con il supporto dell'Advisor - all'aggiornamento dello scenario di mercato prospettico al fine di verificare, per le asset allocation dei due comparti, rendimenti e rischi attesi. Nel corso di tale studio sono state inoltre verificate le proiezioni di evoluzione patrimoniale e i flussi di cassa attesi con l'obiettivo di valutare un ulteriore incremento del livello di diversificazione degli investimenti.

Ad esito di tale attività, il Fondo ha previsto alcuni interventi di ottimizzazione della politica di investimento:

- Garantito: è stato ammesso l'investimento in una componente di private assets, prevalentemente focalizzati sul settore immobiliare, sino a un massimo del 10% del comparto; contestualmente è stato modificato il parametro di riferimento della gestione, adottando un rendimento obiettivo - corrispondente a quello del comparto - pari al tasso di rivalutazione del TFR;
- Bilanciato: è stato incrementato il commitment degli investimenti in FIA di private equity e private debt, prevalentemente focalizzati sul mercato italiano, e successivamente deliberato l'investimento in quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, al fine di completare il programma di investimenti in private assets nel limite già fissato del 10% del comparto ed in coerenza con le risultanze dell'aggiornamento dei flussi di cassa attesi del comparto. Al contempo, è stato previsto un marginale ampliamento dell'universo investibile del mandato obbligazionario globale e adeguate le linee di indirizzo del mandato Bilanciato azionario globale che prevede l'investimento in quote di Banca d'Italia.

Di seguito vengono riportate per i due comparti le stime degli indicatori di rendimento/rischio (al netto degli oneri fiscali gravanti sulla quota) aggiornate ad esito di tale processo su orizzonti temporali coerenti con la natura dei comparti.

GARANTITO

Finalità: La gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. La presenza della garanzia di restituzione del capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un aderente con una contenuta propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione

Orizzonte temporale della verifica: 5 anni.

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 3,7% circa.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 1,1% corrispondente a -0,4% circa in termini reali¹ (è presente, comunque, una garanzia di restituzione del capitale versato al momento del pensionamento e negli altri casi previsti dalla convenzione, come descritto nella successiva sezione 3).

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione²: 56%.

BILANCIATO

Finalità: gestione finalizzata a realizzare un rendimento superiore alla rivalutazione del Tfr nel medio/lungo periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto con una maggiore propensione al rischio e che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale.

Orizzonte temporale della verifica: 10 anni.

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 4,4%.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 2,2% corrispondente a 0,7% circa in termini reali¹.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione²: 37%.

Non è stata disegnata un'articolazione di tipo "life-cycle", né previsti comparti "target date"; agli iscritti è in ogni caso concessa la possibilità di diversificare le scelte di investimento tra i due comparti secondo percentuali predefinite.

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Le caratteristiche dei Comparti di Fondoposte sono di seguito descritte.

Comparto Garantito:

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico per il comparto non è prevista a priori una ripartizione predefinita tra le varie classi di attività.

La politica di gestione è comunque orientata all'investimento prevalente in titoli obbligazionari (di emittenti sia pubblici che privati), in misura più contenuta verso titoli di capitale (fino ad un massimo del 30% delle risorse affidate in gestione) e private assets (fino ad un massimo del 10% delle risorse affidate in gestione).

Ripartizione per area geografica:

¹ Rendimento nominale annuo atteso al netto del tasso di inflazione. Inflazione media annua ipotizzata pari a 1,5% a 5 e 10 anni.

² Probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento cumulato del comparto risulti inferiore al limite citato al termine dell'orizzonte temporale indicato.

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie:

La valuta di investimento è l'euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Aspetti etici, sociali e ambientali:

Il Fondo ha approvato una Politica di Sostenibilità che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

La Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla politica di investimento adottata dal Fondo. Il comparto Garantito, affidato ad una società di gestione aderente ai PRI (Principles for Responsible Investment), si caratterizza per la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali o di governance, o una combinazione di tali caratteristiche (classificato come art.8 ai sensi del Regolamento UE n. 2019/2088) in coerenza con la politica di Sostenibilità adottata.

La Politica di Investimento Sostenibile prevede che la valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti avvenga definendo due liste:

- Liste di esclusione: al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, ecc.);
- Liste di attenzione: finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

L'universo di investimento sostenibile investibile del gestore si applica seguendo i seguenti principi generali:

- gli investimenti sono selezionati, anche con il supporto di esperti esterni, sulla base di valutazioni integrate con parametri sociali, ambientali e di governance in linea con i parametri ESG riconosciuti a livello internazionale e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- la metodologia attualmente prevede la valutazione complessiva del profilo di sostenibilità di ogni emittente rispetto al settore di riferimento sulla base di politiche, parametri e performance ESG degli strumenti finanziari;
- vengono identificate le controversie ESG più rilevanti e analizzati i motivi delle infrazioni, le cause che le hanno generate e le misure correttive intraprese.

Nello specifico il gestore al fine di assicurare una gestione che promuova caratteristiche ambientali e/o sociali e/o di governance persegue l'integrazione dei criteri di sostenibilità tramite le seguenti strategie:

- **Esclusione:**
sono esclusi dall'universo investibile gli emittenti coinvolti in attività legate alla produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (come mine antiuomo, bombe a grappolo, etc) e gli emittenti coinvolti in gravi controversie (come quelle che possono violare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite);
- **Integrazione:**
tutte le analisi interne relative ai diversi emittenti contengono considerazioni ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi finanziaria. La

materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito;

- **Punteggio ESG minimo del portafoglio:**
viene utilizzato un punteggio ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli e quindi il profilo ESG del portafoglio comprendendo un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Il punteggio ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance);
- **Azionariato attivo:**
i diritti di voto derivanti dal possesso dei titoli azionari possono essere esercitati attivamente con l'obiettivo di migliorare la governance e le pratiche di sostenibilità degli emittenti societari oggetto di investimento e di favorire una sempre maggiore considerazione dei temi di sostenibilità. In linea di principio, il diritto di voto viene esercitato individuando soglie di rilevanza di partecipazione azionaria su emittenti che il Fondo considera "significativi".
Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione dei gestori. L'engagement è considerato come un dialogo costruttivo prediligendo attività a livello associativo, ritenendo questa la forma più efficace per ottenere risultati positivi nei confronti degli emittenti.

Il controllo delle attività del gestore avviene con un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. Fondoposte analizza la composizione dei portafogli verificando che non ci siano emittenti che violino i principi e i parametri dettati dalla politica di sostenibilità.

Parametro di riferimento:

La gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. Per la valutazione ed il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della Deviazione Standard, da contenere entro il limite del 6% annuo.

Duration media della componente obbligazionaria:

Non è previsto un target o un limite di duration. La duration media della componente obbligazionaria è coerente con la scadenza del mandato.

Caratteristiche della garanzia prestata:

La garanzia prevede che alla scadenza della convenzione e per determinati eventi – di seguito indicati – il gestore si impegna a restituire integralmente quantomeno il valore minimo garantito degli iscritti al comparto, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali e non intaccato da commissioni di gestione (ivi incluse eventuali commissioni di incentivo) e garanzia, nonché dagli oneri di negoziazione finanziaria.

Gli eventi, ulteriori rispetto alla scadenza della convenzione, su cui opera la garanzia sono:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (ex art. 11 comma 2 del D.Lgs 252/2005);
- riscatto per invalidità permanente e inoccupazione (ex art. 14 comma 2 lettera c. del D.Lgs 252/2005);
- riscatto per decesso (ex art. 14 comma 3 del D.Lgs 252/2005);
- anticipazioni per spese sanitarie (ex art. 11, comma 7 lettera a. del D.Lgs 252/2005);
- anticipazioni per acquisto e ristrutturazione prima casa (ex art. 11, comma 7 lettera b. del D.Lgs 252/2005);
- riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (ex art. 14 comma 5 del D.Lgs 252/2005);
- richiesta di RITA, ai sensi della normativa vigente, esercitata dagli aderenti al Fondo, anche in ipotesi di trasferimento della posizione al comparto Garantito da altro comparto, successivamente a tale richiesta.

Ai sensi della normativa, i flussi di TFR conferiti tacitamente saranno obbligatoriamente destinati al presente comparto.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dal gestore in strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente con i seguenti principali limiti:

- i titoli di debito e di capitale – non investiti per il tramite di FIA - devono essere quotati su mercati regolamentati³;
- i titoli di debito societario sono ammessi nel limite del 50%;
- i titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10%;
- l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS) è ammesso entro il limite massimo complessivo del 15%;
- i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P), sia a Baa3 (Moody's) e sia a BBB- (Fitch) sono ammessi sino ad un massimo del 25%. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a B- (S&P), B3 (Moody's) e B- (Fitch); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- i titoli di capitale sono ammessi per una quota non superiore al 30%;
- i titoli di capitale quotati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi sino a un massimo del 10%;
- quote di FIA nel limite massimo del 10%.

Strumenti alternativi:

L'investimento in strumenti alternativi è consentito secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente.

OICR

In caso di OICVM (come definiti all'art 1. c. 1 lett o) del D.M. 166/2014), ammessi entro il 30% del portafoglio, purché:

- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite;
- in caso di ETF, esclusivamente se a replica fisica.

³ Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

In caso di FIA (come definiti all'art 1. c. 1 lett p) e r) del D.M. 166/2014), ammessi impegni entro il 10% del portafoglio, purché:

- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo del mandato;
- vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli, inclusive dell'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sul FIA;
- ciascun FIA in portafoglio produca una valorizzazione ufficiale almeno con periodicità trimestrale, generalmente entro 90 giorni dalla fine del trimestre, e sia denominato ovvero valorizzato in euro;
- il gestore provveda alla liquidazione dei FIA entro e non oltre la scadenza contrattuale della convenzione - salvo diversa indicazione del Fondo - e alle migliori condizioni di mercato possibili, previa informativa al Fondo delle condizioni di liquidazione stesse.

Strumenti derivati

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi e di efficiente gestione. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello A- e A3 per almeno una delle agenzie S&P o Moody's o Fitch.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005, con garanzia contrattuale di restituzione dei contributi versati al momento del pensionamento e negli altri casi previsti dalla legge e dalla convenzione di gestione.

Stile di gestione

Gestione di tipo "total return" (non è previsto un benchmark). Al gestore è consentita ampia possibilità di scelta in termini di strumenti ed aree geografiche, con il fine di raggiungere l'obiettivo prefissato nell'orizzonte temporale della convenzione, salvo il conseguimento minimale delle garanzie reddituali.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

E' stato stabilito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%.

Il gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base mensile.

Indicatori di rischio

L'indicatore di rischio è rappresentato dalla Deviazione Standard, ovvero la volatilità dei rendimenti conseguiti, contenuta nel limite del 6%.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite da un solo gestore con il quale è stata stipulata una convenzione di gestione finanziaria che prevede la garanzia contrattuale di restituzione del capitale minimo a scadenza e per eventi di gestione finanziaria con garanzia.

Di seguito le principali caratteristiche del mandato.

Mandato	Garantito
Durata	10 anni
Obiettivo	Conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile al tasso di rivalutazione del TFR, nell'orizzonte temporale di durata della convenzione.
Azionario	0-30%
Indicatore di rischio	Deviazione standard (annua): Max 6%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura Commissionale	- Fissa: commissione a titolo di gestione e commissione per le garanzie prestate (entrambe in % del patrimonio in gestione) - Incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto alla rivalutazione TFR

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2018, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- succursale o altra stabile organizzazione o sede operante in Italia;
- mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10 miliardi di Euro.

Inoltre, Fondoposte ha stabilito:

- l'esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti legati, direttamente o indirettamente, da rapporti di controllo reciproci, con il gestore amministrativo (Accenture Financial Advanced Solutions & Technolog S.R.L.) o con la banca depositaria (BNP Paribas SA);
- l'inammissibilità di deleghe di gestione.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Ai sensi della convenzione, la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il gestore, su richiesta del Fondo, si impegna a rilasciare al Fondo la delega e la documentazione idonea per l'esercizio del diritto di voto. Fondo e Gestore possono concordare che il Gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate per iscritto e per singola assemblea, impartite dal Fondo.

Comparto Bilanciato:

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico il Comparto Bilanciato è investito in modo prevalente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (ca. 70% del patrimonio) e per la restante parte (ca. 30%) verso strumenti finanziari di natura azionaria.

Pur essendo prevalente l'investimento in strumenti quotati, nell'ambito del comparto è previsto un investimento in private assets, con finalità di diversificazione, fino ad un massimo del 10% dello stesso (di cui 5% private equity, 4% private debt e 1% quote di capitale di Banca d'Italia).

Ripartizione per area geografica:

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie:

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Aspetti etici, sociali e ambientali:

Il Fondo ha approvato una Politica di Sostenibilità che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

La Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla politica di investimento adottata dal Fondo.

Tutti i mandati di gestione sono affidati a società di gestione aderenti ai PRI (Principles for Responsible Investment) e mirano ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento ai sensi dell'art.6 del Regolamento UE n. 2019/2088. ma non promuovono caratteristiche ambientali o sociali o di governance o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Il Fondo monitora periodicamente l'attività dei gestori analizzando la composizione dei portafogli e verificando che non ci siano emittenti che violino i principi e i parametri dettati dalla politica di sostenibilità.

Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark dei "mandati tradizionali" (ossia che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ICE BofAML Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged	37%	N0Y1 index, TR € hdg
ICE BofAML 1-10 Year Global Inflation-Linked Government Excluding Japan, Total Return € hedged	5%	W5JI Index, TR € hdg
ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign All mats, Total Return € hedged	3%	DGOV Index, TR € hdg
ICE BofAML Euro Corporate IG All mats, Total Return €	10%	ER00 Index, TR €

ICE BofAML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged	10%	C0AL Index, TR € hdg
ICE BofAML BB-B Global High Yield All mats, Total Return € hedged	5%	HW40 Index, TR € hdg
MSCI AC World Index Net Return, €	28%	NDEEWNR Index
FTSE Italia Star Net Dividend	2%	ITSTARN Index

È previsto l'investimento sino a un massimo del 10% in una componente "private assets" tramite:

- un mandato multi-asset su Private Equity e Private Debt (di seguito "*mandato private assets*").

Per tale mandato l'obiettivo reddituale di medio/lungo termine è rappresentato dal Cash Multiple, ovvero il rapporto tra:

- o il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione;
 - o il valore complessivo delle risorse conferite al gestore dalla data di avvio.
- un mandato di gestione "Bilanciato azionario globale" per l'investimento in quote di partecipazione al capitale sociale della Banca d'Italia.

Duration media della componente obbligazionaria:

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, è pari a ca. 7 anni.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite in:

Mandati tradizionali

Strumenti finanziari quotati⁴ su mercati regolamentati⁵ consentiti ai sensi della normativa vigente con i seguenti principali limiti:

- i titoli di debito societario sono ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 39%;
- i titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi sino a un massimo del 8% del valore di mercato del PORTAFOGLIO; entro tale limite i titoli di debito emessi in valuta locale sono ammessi sino ad un massimo del 2%;
- l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS) è ammesso in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 12%;
- i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P), sia a Baa3 (Moody's) e sia a BBB- (Fitch) sono ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 10% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a B- (S&P), B3 (Moody's) e B- (Fitch); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il

⁴ Fatto salvo il mandato bilanciato azionario globale che ingloba le quote di partecipazione in Banca d'Italia.

⁵ Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;

- i titoli di capitale quotati sono ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 38% del valore di mercato del portafoglio;
- i titoli di capitale quotati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 12%.

Mandato private assets

- OICR alternativi, prevalentemente in titoli di debito e di capitale non quotati su mercati regolamentati di emittenti europei.

Strumenti alternativi:

L'investimento in strumenti alternativi è consentito:

- al gestore delegato del *mandato private assets* secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente;
- al gestore del mandato Bilanciato azionario globale per l'investimento in quote di partecipazione al capitale sociale di Banca di Italia.

OICR

Mandati tradizionali

Ammessi entro limiti massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva non superiore al 25%, purché:

- limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica) – come definiti dall'art. 1 c.1 lett. o) del D.M. 166/2014
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

Mandato private assets

Amnesso, nel limite del 10% del patrimonio del comparto, l'investimento in OICR – come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) D.M.166/2014 – esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF, con l'esclusione dei FIA UE di diritto UK e/o scozzese;

e con i seguenti limiti:

- ammessi esclusivamente OICR di Private Equity - focalizzati in strategie di tipo growth/buyout – e Private Debt - focalizzati in emissioni di tipo senior/unitranche – che investano prevalentemente in società residenti in un Paese appartenente all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo o al Regno Unito;
- almeno il 40% e non oltre il 60% delle risorse affidate al gestore deve essere impegnato in OICR che investono in Private Equity;
- non consentiti OICR che investano oltre il 10% in strategie di Venture Capital, distressed debt, non performing loans e/o venture debt;
- non oltre il 60% delle risorse affidate al gestore può essere impegnato OICR che investano prevalentemente in altri OICR (cd. Fondi di Fondi);
- l'ammontare impegnato per ciascun OICR deve risultare almeno pari a Euro 5 Milioni - salvo situazioni non direttamente controllabili dal gestore – e non superiore a Euro 25 Milioni (ad eccezione di Fondi di Fondi);

- la partecipazione in ogni OICR, alla sottoscrizione e tempo per tempo, non può eccedere il 20% del valore complessivo dell'OICR stesso;
- gli obiettivi di raccolta di ogni OICR chiuso (da regolamento) - ovvero il patrimonio di ogni OICR aperto - non deve essere inferiore a Euro 200 Milioni;
- ciascun OICR deve produrre una valorizzazione ufficiale con periodicità al più trimestrale ed essere denominato ovvero valorizzato in euro.

È obbligo del gestore private assets inoltre fornire tutte le informazioni utili a consentire al Fondo un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, un efficace espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP, ivi incluso l'obbligo di comunicare l'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sull'OICR stesso affinché il Fondo possa correttamente adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dal D.M.166/2014 e dalla normativa vigente.

Strumenti derivati

Per i *mandati tradizionali* sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati, per finalità di riduzione dei rischi e, per talune gestioni, per efficiente gestione.

Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello A- e A3 per almeno una delle agenzie S&P o Moody's o Fitch.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione dei mandati è attivo in ragione della ragionevole aspettativa di riuscire ad ottenere valore aggiunto in prevalenza su determinati mercati.

I dettagli per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

È stato stabilito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%.

Ciascun gestore di "mandati tradizionali" è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base mensile.

Indicatori di rischio

Mandati tradizionali

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del Gestore verrà valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento.

Mandato private assets

L'indicatore di rischio è rappresentato dalla variazione trimestrale del "cash multiple" ovvero il rapporto tra il valore degli investimenti realizzati ed il valore investito calcolato dall'avvio del mandato.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto Bilanciato sono gestite tramite quattro tipologie di mandati di gestione con sei diversi gestori.

Di seguito le principali caratteristiche dei mandati.

Mandato	Mandati tradizionali			Mandato private assets
	Obbligazionario Globale	Bilanciato Obbligazionario Globale	Bilanciato Azionario Globale ⁶	Multi Asset Private Equity e Private Debt
Tipologia	Specialista	Generalista	Generalista	Generalista
Nr. mandati	1	2	2	1
% risorse in gestione	20%	45%	35%	165 Mln € ⁷
Durata	5 anni	5 anni	5 anni	14,3 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.	Massimizzare il Parametro di riferimento nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.
Parametro di riferimento / Benchmark	100% obbligazioni, di cui <ul style="list-style-type: none"> • 51% societarie globali (26% Investment Grade, 25% High Yield) • 49% governative globali (34% Sviluppate, 15% Paesi Emergenti valuta forte) 	<ul style="list-style-type: none"> • 80% obbligazioni globali (56% governative e 24% societarie Investment Grade) • 20% azioni globali (inclusi Emergenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% obbligazioni globali (28% governative e 12% societarie Investment Grade) • 60% azioni (54% Globali, inclusi Emergenti, 6% small caps Italiane) 	<ul style="list-style-type: none"> • Parametro reddituale di medio / lungo periodo: Cash Multiple
Azionario	Non ammesso	Max: 30%, di cui max 10% quotato in mercati non OCSE	Max: 70%, di cui max 20% quotato in mercati non OCSE	Min 40%, Max 60% (Private Equity)
Stile di gestione	Attivo	Attivo	Attivo	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 4%	TEV (annua): Max 4%	TEV (annua): Max 6%	Δ Cash multiple da avvio non inferiore a -10% (rilevazione trimestrale)
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 10%	Max: 20%	Max: 50%	0%

⁶ Le quote di capitale di Banca di Italia - per un valore pari a euro 20.000.000 - sono acquistate e mantenute all'interno di un mandato bilanciato azionario globale. Tali quote di partecipazione non sono incluse nel computo di benchmark, limiti di investimento azionario e di rischio riportati e sono escluse dal calcolo delle commissioni del mandato di riferimento.

⁷ Importo massimo investibile: le risorse richiamate rispetto a tale importo verranno tempo per tempo prelevate dai mandati tradizionali in funzione della percentuale di risorse in gestione.

Mandato	Mandati tradizionali			Mandato private assets
	Obbligazionario Globale	Bilanciato Obbligazionario Globale	Bilanciato Azionario Globale ⁶	Multi Asset Private Equity e Private Debt
Struttura Commissionale	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione: in % del patrimonio in gestione. - Incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto al Benchmark per tutti i mandati 			Gestione: in % del patrimonio degli OICR di terzi in portafoglio e con l'esclusione di Fondi di Fondi.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005.

Mandati tradizionali

In occasione della procedura selettiva del 2018, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- succursale o altra stabile organizzazione o sede operante in Italia;
- mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10 miliardi di Euro.

Inoltre, Fondoposte ha stabilito:

- l'esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti legati, direttamente o indirettamente, da rapporti di controllo reciproci, con il gestore amministrativo (Accenture Financial Advanced Solutions & Technolog S.R.L.) o con la banca depositaria (BNP Paribas SAs);
- l'inammissibilità di deleghe di gestione.

Mandato private assets

In occasione della procedura selettiva del 2020, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati:

- impegni già sottoscritti ("commitment") alla data del 30 giugno 2019 relativi a FIA gestiti direttamente dal Candidato o da Società che appartengono al Gruppo di appartenenza del Candidato, non inferiori a 2 Miliardi di Euro.

Inoltre, Fondoposte ha stabilito l'inammissibilità di deleghe di gestione.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Ai sensi di ciascuna convenzione, la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Ciascun gestore, su richiesta del Fondo, si impegna a rilasciare al Fondo la delega e la documentazione idonea per l'esercizio del diritto di voto. Fondo e Gestori possono concordare che il Gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate per iscritto e per singola assemblea, impartite dal Fondo.

4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
23/02/2021	Revisione del Documento di politica di investimento	Adeguamento alle indicazioni fornite dalla Covip con Delibera del 29/07/2020
20/07/2021	Aggiornamento sezione 2 e sezione 3	Aggiornamento delle analisi sulle caratteristiche socio-demografiche della popolazione e degli obiettivi previdenziali e finanziari Aggiornamento politica di investimento dei comparti e caratteristiche dei mandati ad esito degli interventi implementati
26/01/2022	Aggiornamento sezione 2 e sezione 3	Aggiornamento degli obiettivi finanziari dei comparti e della politica di investimento del comparto Bilanciato ad esito della delibera di investimento in quote del capitale di Banca d'Italia.
04/10/2022	Aggiornamento sezione 3	Aggiornamento del paragrafo Aspetti etici, sociali e ambientali ad esito della modifica della convenzione di gestione del Comparto Garantito che prevede la classificazione del mandato art.8 ai sensi del Regolamento EU 2088/2019.
22/11/2023	Aggiornamento sezione 1 e sezione 3	Aggiornamento del paragrafo Scelte pregresse in materia di gestione e della sezione Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria in seguito alle modifiche delle convenzioni di gestione del Comparto Bilanciato e Garantito in merito all'utilizzo di derivati listati per copertura valutaria in sostituzione dei derivati OTC.
18/12/2023	Aggiornamento sezione 1 e sezione 3	Aggiornamento del paragrafo Scelte pregresse in materia di gestione e della sezione Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria in seguito alla modifica della convenzione di gestione del mandato di <i>private assets</i> ad esito della deliberazione sull'incremento dell'importo massimo investibile dal gestore.